

# La meraviglia

*A tu per tu*

Di: **Gabriele Bianconi**

Con: **Mariarosaria Stigliano**

e **Bruno Parretti**

Roma, 22/01/2012

**Mi sono chiesto se una favola scritta da te avrebbe il lieto fine.**

**Stigliano** Immagino un finale aperto, non con una chiusura definitiva. Lascerei al lettore la possibilità di concludere la storia come più gli piace.

**Nel momento creativo in te prevale il cuore o il cervello?**

**Stigliano** Non credo ad una distinzione. Inizio con un'idea, poi il cuore ti conduce per altre vie, verso una forma nuova... C'è una commistione tra programmato e non programmato.

**... E nella vita?**

**Stigliano** Il cuore.

**Preferisci l'Espressionismo o il Romanticismo?**

**Stigliano** L'Espressionismo.

**Nei tuoi quadri si avverte una tensione drammatica, un conflitto, ma si scioglie?**

**Stigliano** Non lo vivo come un dramma e non è l'idea che voglio suggerire. La tensione spero che non si sciolga mai, è quella che mi porta ad esternare il mio mondo. Ogni quadro è un viaggio, una sorta di album dei ricordi dell'artista. Ogni quadro è un viaggio nell'intimo, mio o anche di un'altra persona. Mi piace ascoltare il parere degli altri, che spesso dicono cose completamente diverse da quelle che avrei detto io.

**Dipingi per te o per gli altri?**

**Stigliano** Per me.

**Ti identifichi nei personaggi?**

**Stigliano** Sempre.

**Il ricordo di un commento.**

**Stigliano** Ad Artefiera Bologna una ragazza è venuta più volte a vedere lo stesso quadro, in cui un uomo e una donna erano collegati da un filo rosso. Le davano l'idea di due figure immobili sotto una pioggia scrosciante, legate dal sentimento.

**Secondo te la gente sta sognando?**

**Stigliano** Purtroppo non sta sognando, ma lo desidera. Qualcuno ha detto che i sogni aiutano a vivere. Sognare una situazione, un mondo diverso è essenziale. Bisogna mantenere la curiosità del bambino. Io lavoro con adolescenti. Guardando i loro disegni vedo l'invenzione, il sogno. Hanno dentro di loro il desiderio del cambiamento.

**C'è un soggetto, un sogno, un incubo che vorresti dipingere, ma che non riesci a rappresentare?**

**Stigliano** No non credo.

**Bruno credo che la fotografia sia una premessa culturale al tuo lavoro. Ti piace guardare?**

**Parretti** Tantissimo! Osservando cogli i dettagli che di solito non noti. Quando guardi una figura normalmente perdi il 90% di quello che vedi se la osservi in un'altra maniera.

**Penso che l'occhio del fotografo sia un occhio diverso. Il fotografo è un po' un voyeur del mondo, ma tu sei più attratto dal particolare o dal generale?**

**Parretti** Principalmente sono attratto dalle luci, dal tipo di luce, dal colore che improvvisamente si manifesta. Quando l'evento atmosferico va verso la nebbia, verso la pioggia, un soggetto con una sua staticità, si carica di colpo di una luce (energia) che normalmente non ha. Con una luce diversa, di taglio, un tramonto, esplose una realtà irreali. Passeggiare nell'onirico e cogliere quelle immagini che ci sono, che vediamo, ma non riusciamo mai a catturare, diventa un reportage del sogno. Nel riprodurre l'immagine finale c'è il tentativo di restituire quel mondo come l'ho visto io.

**In alcune tue opere ho visto un grande albero. Dovendo scegliere lo immagini più come un uomo o come una donna?**

**Parretti** Lo vedo come la vita. Mi piace fotografare gli alberi perché ne rappresentano l'archetipo. Immagazzinano, catturano l'energia che c'è intorno, sono come l'*origine*.

**La figura femminile è ricorrente, che cosa rappresenta?**

**Parretti** Sono quelle streghe che raccontano le loro storie, sono quelle streghe mai passate e mai tornate. Sono le immagini della *grande madre*, la *grande sorella*, la *grande amante*. Sono dei personaggi

che comunicano tutto quello che sta in questo mondo di confine. Sono una sorta di guardiane che si pongono tra questa realtà e la realtà che sta dall'altra parte. Tra la realtà e la fantasia. Sono delle muse ispiratrici. Sono le streghe dei miei racconti. Sono queste donne che guardano il mondo dal loro punto di vista di streghe. Di guardiane della realtà, soggettiva o oggettiva che sia. Loro comunque sono tra noi e *un'altra parte*.

### **Dietro quelle figure avverto qualcosa di mistico, d'assoluto...**

**Parretti** Mi piace immaginarle come un'interfaccia tra noi e l'altra dimensione, tra noi e migliaia di dimensioni che amo pensare che ci siano. Delle *porte* tra noi e il creatore. Creatore inteso non nel senso di Dio, ma di colui che crea altri mondi. Loro ci portano a comunicare con il creatore, che non è né uomo né donna, che non so neanche se c'è. Le vedo molto mistiche.

### **Il paesaggio intorno tende ad avere una sua universalità...**

**Parretti** Sono ambienti anche chiusi o comunque sospesi. Un istante fermato, perché sta per accadere qualcosa. Non è detto che accada, è un'occasione che si può prendere o lasciare.

### **Da dove nasce la luce?**

**Parretti** Mi piace esplorare dei posti, cerco dei posti che raccolgono il mio background. Alberi, castelli abbandonati, paesaggi, me li studio, poi da quello studio comincio ad immaginare che cosa potrebbe esserci dentro. Per cui una volta trovato un posto che mi piace e delle persone che mi seguono in questo posto, li costruiamo velocemente una sorta di set cinematografico. Si comincia a costruire l'immagine e da lì si susseguono gli interventi per estremizzare i tipi di luce colti in quell'istante. Magari c'è un tunnel che improvvisamente si riempie di luce, una luce di taglio proveniente dal sole. Oppure c'è un buio totale, ma dove si riescono comunque a percepire delle immagini. Da lì il lavoro prima si sviluppa digitalmente. Una volta ottenuta l'esaltazione digitale, lì sopra, sul supporto, sul legno, diventata materia, interagisco con i colori, gli acidi, dei materiali.

### **... ma Lei (indicando la 'donna' di un quadro) è povera o è ricca?**

**Parretti** Da un certo punto di vista potrebbe essere francescana, per cui essendo francescana sarebbe poverissima e nel contempo molto ricca. Povera di ciò che per noi è la ricchezza, ma ricca di interiorità, per cui è tutte e due. Povera di beni terreni, molto ricca di beni spirituali.

### **Parlano di economia le tue opere?**

**Parretti** Le immagini di per se no, pero sono accompagnate da degli scritti che in un certo senso ne parlano. Nei testi le streghe underground attraversano il mercato globale, questo mercato finanziario in cui loro...  
L'immagine di per se no. Il racconto che poi in qualche modo suscita l'immagine si.